

Viterbo, 29 maggio 2012

Circolare n. 7/2012-C

CIRCOLARE AGLI ISCRITTI

**SERVIZIO CONSULTAZIONE REGISTRI CANCELLERIE**  
**POLISWEB PCT**

Care Colleghe, Cari Colleghi

dallo scorso 18 maggio è di nuovo attivo il servizio di consultazione dei registri informatici, attraverso il nuovo sistema Polisweb PCT che ha sostituito il precedente, denominato Polisweb Nazionale.

Il servizio è attivo, gratuitamente, attraverso il **nuovo portale PST (Portale Servizi Telematici)** del Ministero di Giustizia, al quale sono iscritti d'ufficio tutti gli avvocati, senza più necessità di un Punto d'Accesso dedicato.

La consultazione è semplice. Attraverso la chiavetta USB che veniva utilizzata per l'accesso al Polisweb Nazionale, effettuate le operazioni preliminari di avvio dell'applicazione, invece di indirizzarvi al sito web dell'Ordine (dal quale poi si accedeva ai servizi Polisweb) occorrerà ora accedere al sito:

<http://pst.giustizia.it/PST/>

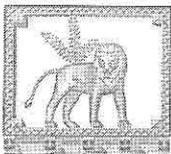
dalla home page del portale occorrerà quindi accedere al menu "servizi", alcuni dei quali sono riservati agli utenti abilitati, tra i quali gli avvocati, altri sono invece liberi.

La consultazione dei fascicoli personali avviene tramite i servizi "riservati" dopo aver effettuato una procedura di autenticazione. Vi verrà chiesto di effettuare la "login" e dopo aver inserito il vostro codice PIN, già utilizzato per l'accesso al Polisweb Nazionale, vi sarà a questo punto consentita la consultazione.

Le procedure da seguire sono abbastanza facili ed intuitive. La via preferenziale è quella di effettuare le consultazioni tramite il numero di ruolo generale in quanto, attualmente, la consultazione tramite il nome delle parti dà ancora qualche problema di accesso.

Il nuovo sistema Polisweb PCT offre, rispetto al precedente, la possibilità di consultazione immediata ed in tempo reale di ogni evento inserito dalla cancelleria (mentre in precedenza era consentita solo a partire dal giorno successivo) e, soprattutto, la consultazione dei documenti allegati al fascicolo informatico, con possibilità di scaricare e stampare gli stessi.





Ad oggi la consultazione degli atti è limitata principalmente a quelli inseriti dalle cancellerie quali, ad esempio, le sentenze pubblicate ed alcuni provvedimenti assunti nel corso del giudizio (es: ordinanze riservate), qualora ne venga fatta la scansione dell'ufficio.

La Corte di Appello di Roma sta già inserendo nei fascicoli le sentenze, il cui deposito viene anche comunicato al difensore tramite posta elettronica certificata (pec). Nel fascicolo informatico si troverà, accanto all'evento (pubblicazione e deposito della sentenza) un'icona che consente, cliccandovi, di accedere al documento stesso.

Anche il Tribunale di Viterbo si sta organizzando per inserire quanto prima alcuni documenti nel fascicolo informatico.

Lo sviluppo del sistema consentirà, nel futuro, anche il deposito telematico degli atti e dei documenti da parte degli avvocati, che saranno così immediatamente consultabili da tutte le parti costituite.

Come già detto il servizio è totalmente gratuito sia per gli avvocati che per gli Ordini e, in tal modo, si è riusciti ad evitare spese e realizzare un risparmio di circa 6.000/7.000 € annui a carico dell'Ordine, pari al costo inizialmente richiesto da società private per offrire il medesimo servizio.

Siamo convinti che il disagio verificatosi in questi pochi mesi di parziale sospensione del servizio verrà ripagato dalla funzionalità del nuovo portale ministeriale e dalla possibilità di impiegare le risorse risparmiate in nuove iniziative per l'avvocatura.

Da ultimo torno nuovamente a sollecitare tutti i colleghi che ancora non abbiano attivato la propria casella di posta elettronica certificata (pec) a provvedervi immediatamente, in quanto diversi uffici giudiziari hanno già iniziato ad effettuare le comunicazioni tramite pec e, a breve, anche il Tribunale di Viterbo si adeguerà.

L'invio da parte dell'ufficio della comunicazione tramite pec è ormai previsto dai codici di rito e dalle recenti leggi in materia, mentre per l'avvocato vi è l'obbligo di attivazione. L'inosservanza di tale obbligo, oltre a non consentirvi di usufruire dei molteplici vantaggi che questa forma di comunicazione offre (informazioni in tempo reale, sicure e consultazioni immediate dei documenti), può essere anche fonte di responsabilità professionale.

Certi che l'attivazione del nuovo portale sarà di massima utilità per tutti noi, Vi invio i migliori saluti anche a nome dell'intero Consiglio

Il Presidente  
Avv. Luigi Sini

